



CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Mantova



Assindustria Mantova

In collaborazione con Banca d'Italia filiale di Mantova

## COMUNICATO STAMPA

### Congiuntura dell'industria manifatturiera lombarda e mantovana nel quarto trimestre 2004 e dinamica del credito

Mantova, 8 febbraio 2005 - Mentre nel trimestre estivo l'industria mantovana registrava un lieve arretramento produttivo e una stazionarietà dei suoi fabbisogni finanziari, nel quarto trimestre del 2004 si è realizzata una ripresa dei livelli produttivi, così come era nelle attese delle imprese.

Dall'analisi dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale sul comparto manifatturiero, condotta dal Servizio Studi e Informazione Statistica Economica della Camera di Commercio di Mantova e dal Centro Studi Assindustria di Mantova risulta infatti che nell'ultima parte dell'anno la produzione, rispetto al precedente trimestre, è aumentata di circa l'1% in termini destagionalizzati (+6,7% il dato grezzo), contro una media regionale di circa lo 0,3% (+5% il dato grezzo).

Emerge una dinamica economica del trimestre più sostenuta che accomuna Mantova ad altre province quali Lodi, Cremona e Pavia nelle quali la spinta di fine anno dell'alimentare è sempre sensibile; ma che certamente è anche stata favorita dalla rilevanza per l'area mantovana di settori a maggiore performance nel periodo, come chimica, mezzi di trasporto e siderurgia.

La crescita produttiva viene peraltro confermata dall'aumento del fatturato tendenziale di oltre il 2% (valore superiore alla media regionale) e dal migliore utilizzo della capacità produttiva degli impianti (+3%). Continua invece la diminuzione dell'occupazione (-0,6%), mentre la cassa integrazione sale allo 0,7% delle ore totali delle aziende intervistate (contro l'1,2% della media regionale) e si concentra soprattutto nelle aziende da 10 a 49 addetti e nelle grandi imprese (con più di 200 addetti), specie nei settori moda.

Infine, mentre i prezzi di vendita delle imprese mantovane crescono mediamente dello 0,9% nel trimestre, i costi delle materie prime sono ancora in crescita mediamente del 2%, ma con punte più elevate per siderurgia, meccanica e gomma e plastica.

Confrontando i dati di chiusura d'anno con lo stesso periodo del 2003, si può constatare che il "treno lombardo" continua la sua marcia di ripresa rispetto agli arretramenti dell'anno precedente. Si tratta, comunque, di una **ripresa lenta**: +0,5% per la produzione su base annua, +0,5% per il fatturato interno, +2,8% per il fatturato estero, a dati destagionalizzati.



CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Mantova



Assindustria Mantova

### In collaborazione con Banca d'Italia filiale di Mantova

Per l'industria mantovana, nello stesso periodo si registra un +1,8% della produzione, un +2,4% del fatturato totale, un -0,6% dell'occupazione, contro una media regionale del -0,7%. Da notare il prevalere di giudizi dichiarati dagli imprenditori mantovani di scarsità in merito alle materie prime immagazzinate (anche in questo caso più marcati della media regionale) che potrebbero indicare la necessità di nuovi investimenti in beni da trasformare. Nel complesso, quindi, si registra una **situazione un poco migliore della media**, ma pur sempre caratterizzata da un'**evoluzione ancora difficile**.

Ciò nonostante, per il primo trimestre del 2005, prevalgono **attese di crescita** della produzione, frutto di aspettative negative per la domanda interna (-5% il saldo tra attese di segno opposto) e di moderato incremento di quella estera (saldo 1,4%).

Un ulteriore aspetto sondato con l'indagine di fine anno ha riguardato gli investimenti realizzati dalle imprese virgiliane nel corso del 2004. I risultati mostrano che sette imprese su dieci hanno investito; le voci di maggior peso sono state i macchinari e l'informatica, seguite dai fabbricati. La metà delle imprese investitrici, inoltre, ha dichiarato di aver dedicato il 40% in più di risorse rispetto al 2003.

In media gli investimenti delle imprese mantovane sono stati l'8% del fatturato complessivo (in linea col livello regionale). Nel 2005 il 65% delle aziende intende effettuare nuovi investimenti che, per ammontare, saranno sostanzialmente in linea con quelli dell'anno appena trascorso.

Dall'analisi della Banca d'Italia filiale di Mantova si evidenzia che i finanziamenti erogati a *società non finanziarie ed imprese individuali* della provincia di Mantova hanno registrato negli ultimi tre mesi del 2004 un contenuto aumento (0,3%) che ha portato la crescita annuale all'1%, a fronte di un incremento annuo in Lombardia pari al 6%.

Il suddetto andamento si contrappone alla dinamica registrata nei precedenti due anni, che avevano visto i finanziamenti in provincia crescere a ritmi (10,2% nel 2003 e 5,9% nel 2002) superiori rispetto alla Lombardia (8,1% e 2,2%).

La disaggregazione dei dati relativi alle *società non finanziarie* ha posto in luce, nel decorso anno, un andamento flettente per i prestiti erogati all'industria in senso stretto (-3,1% contro +3,8% del 2003) a fronte di una dinamica che permane fortemente espansiva nelle costruzioni (+20,2% contro +16,3%) e di un drastico ridimensionamento del tasso di crescita nei servizi (+0,6% contro +25,3%).

Le *imprese individuali* hanno continuato ad evidenziare una sostenuta crescita dei prestiti (9,1% contro 11,1%).

Guardando al di fuori delle imprese non finanziarie, significativo è risultato il permanere di un elevato tasso di crescita annuo dei finanziamenti erogati alle *famiglie consumatrici* (17,4% contro 15,2%).

Nell'ambito dei più significativi comparti manifatturieri presenti in provincia, il ricorso al credito bancario è aumentato, nell'anno, nel settore alimentare (4%) e nella chimica (2,5%) mentre è diminuito nel tessile e abbigliamento (-4,5%) e nella meccanica agricola ed industriale (-15%).

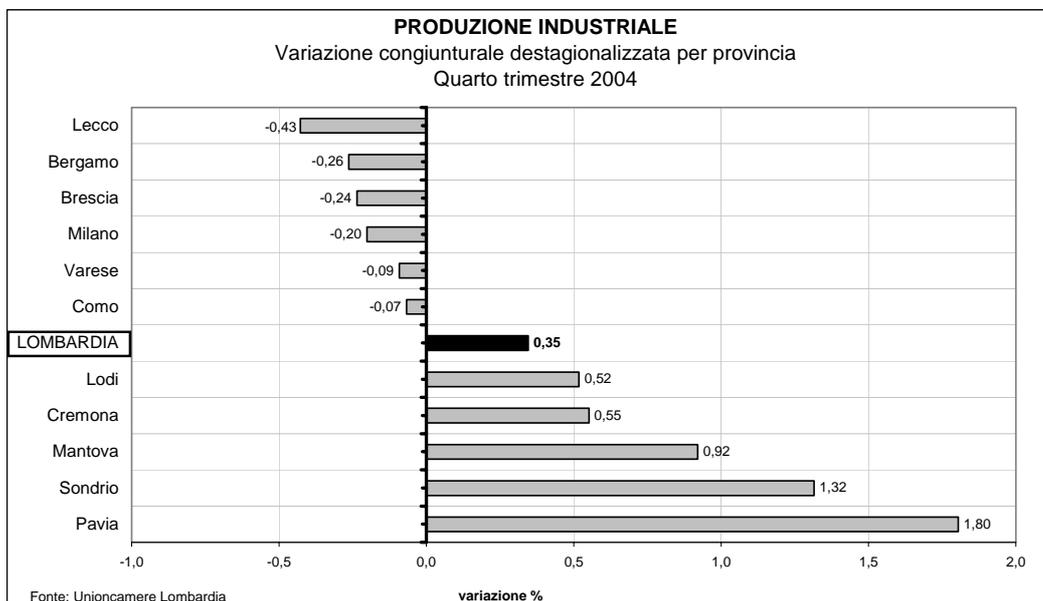
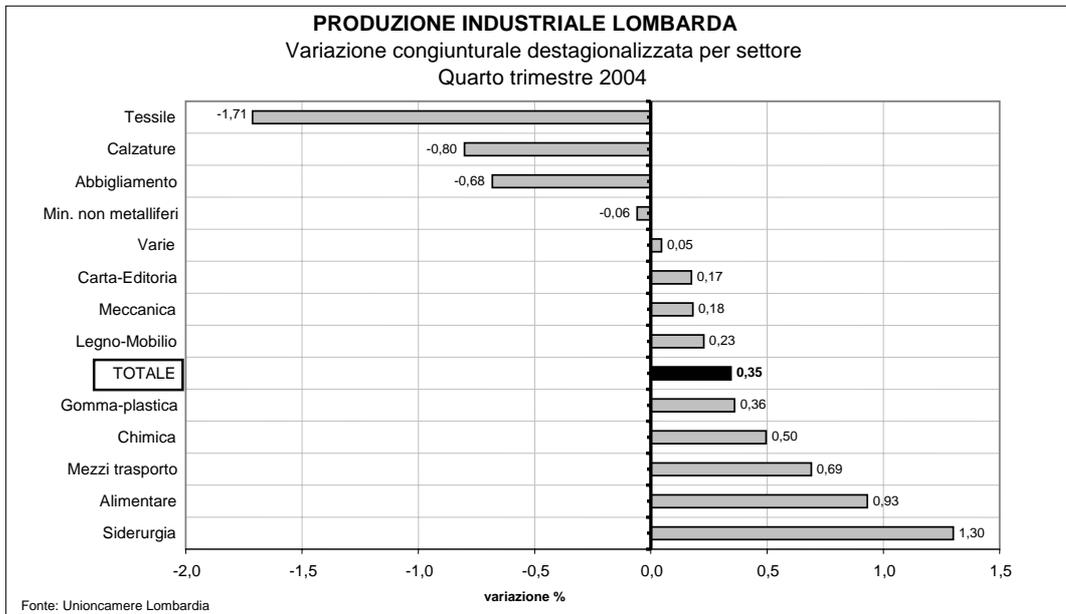
Buoni risultati si sono registrati nel corso del 2004 per ciò che concerne la qualità del credito erogato in provincia di Mantova alle società non finanziarie ed imprese individuali,



In collaborazione con Banca d'Italia filiale di Mantova

infatti le relative *sofferenze* bancarie sono diminuite del 10%. In contro tendenza sono invece apparse le sofferenze riguardanti le famiglie consumatrici cresciute del 12,7%.

Complessivamente sembra di poter concludere che per una decisa entrata in una fase espansiva del ciclo economico manifatturiero vi siano ancora diversi problemi - ormai cronici - da risolvere; tra questi, il rallentamento delle vendite sui mercati esteri, la necessità di riorganizzare settori come quelli della moda, più esposti alla competizione internazionale, la debolezza delle imprese di più piccole dimensioni più vulnerabili alla crescente concorrenza di comparto.





In collaborazione con Banca d'Italia filiale di Mantova

**PRESTITI DELLE BANCHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA  
NELLA PROVINCIA DI MANTOVA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Settore	Prestiti (2)				
	Dic.03	Set.04	Dic.04	% trim.	%annua
Società non finanziarie	6.352	6.336	6.329	-0,1%	-0,4%
di cui: <i>industria in senso stretto</i>	3.956	3.914	3.835	-2,0%	-3,1%
<i>costruzioni</i>	413	474	496	4,7%	20,2%
<i>servizi</i>	1.825	1.788	1.835	2,7%	0,6%
Imprese individuali	1.049	1.116	1.145	2,6%	9,1%
<b>Tot. imprese non finanziarie</b>	<b>7.400</b>	<b>7.452</b>	<b>7.474</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,0%</b>
Famiglie consumatrici	1.610	1.802	1.891	4,9%	17,4%
Altri settori (3)	259	315	365	15,9%	40,6%
<b>Totale</b>	<b>9.270</b>	<b>9.569</b>	<b>9.730</b>	<b>1,7%</b>	<b>5,0%</b>

Fonte: Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Amministrazione pubblica, società finanziarie e assicurative, holding.

**SOFFERENZE DELLE BANCHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ  
ECONOMICA NELLA PROVINCIA DI MANTOVA (1)**

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Settore	Sofferenze				
	Dic.03	Set.04	Dic.04	% trim.	%annua
Società non finanziarie	202,3	190,3	177,7	-6,6%	-12,2%
di cui: <i>industria in senso stretto</i>	121,9	108,0	90,7	-16,0%	-25,5%
<i>costruzioni</i>	8,9	9,4	9,4	0,7%	5,7%
<i>servizi</i>	53,5	55,7	55,8	0,2%	4,4%
Imprese individuali	52,5	51,3	51,5	0,3%	-1,9%
<b>Tot. imprese non finanziarie</b>	<b>254,8</b>	<b>241,6</b>	<b>229,2</b>	<b>-5,2%</b>	<b>-10,0%</b>
Famiglie consumatrici	41,2	43,6	46,4	6,5%	12,7%
Altri settori (2)	10,8	12,3	2,7	-77,8%	-74,6%
<b>Totale</b>	<b>306,8</b>	<b>297,5</b>	<b>278,3</b>	<b>-6,5%</b>	<b>-9,3%</b>

Fonte: Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Amministrazione pubblica, società finanziarie e assicurative, holding.